Unione Sindacale di Base

Riders JustEat costretti a scegliere tra sicurezza e retribuzione: la manutenzione dei mezzi non può essere a carico del lavoratore

Nazionale, 17/12/2021

Freni rotti, motori elettrici rovinati: incidenti e guasti sono all'ordine del giorno per noi che facciamo consegne in bici o motorino. Chi tutela lavoratrici e lavoratori in questi casi? Nessuno.

Questa è solo una delle conseguenze dell'accordo aziendale scellerato siglato da CGIL, CISL e UIL e l'azienda Takeaway.com, meglio conosciuta con il nome di JUST EAT.

L'accordo aziendale, snaturando completamente i contenuti del CCNL di riferimento della logistica, prevede che siano i lavoratori a fornire i mezzi per svolgere il servizio, che la manutenzione di questi sia a loro carico, a fronte di una misera retribuzione di 7,50 euro l'ora e un rimborso chilometrico minimo, e che nel caso il mezzo abbia un guasto, necessiti di manutenzione o comunque sia impossibilitato a circolare, non venga retribuita la giornata lavorativa.

Questo è quello che spinge molti rider a fare l'infame scelta: lavoro o sicurezza?

Hai un guasto ai freni, ma se segnali la cosa ti vengono tolte le ore e perdi il turno. Magari

era un turno di quattro ore e quei soldi ti sarebbero serviti proprio per sistemare la bicicletta e continuare con le consegne. Probabilmente hai un contratto part time di 10 ore e se non fai quelle ore, perchè il mezzo resta fermo, il salario già basso si riduce fino ad arrivare a 200/300 euro al mese, che a malapena basteranno per la riparazione. Come se non dovessimo anche pagare l'affitto e fare la spesa.

Molti riders quindi assumono il rischio di correre con una bicicletta che non garantisce la loro sicurezza pur di non perdere la paga, e questo ricatto porta come conseguenza l'infortunio per molte lavoratrici e lavoratori.

Noi di SLANG USB vogliamo che questo finisca, per noi è inconcepibile che quest'azienda, pur avendo sottoscritto un contratto, continui di fatto a negare diritti fondamentali.

Ci batteremo in tutte le sedi perché l'accordo aziendale venga superato e vengano introdotte le norme previste dal CCNL logistica DA SUBITO, e la battaglia riguarda tutti: l'applicazione del giusto contratto deve essere garantita per tutte le aziende e piattaforme che assumono riders.

Le nostre rivendicazioni:

• La manutenzione dei mezzi deve essere a carico del datore di lavoro, che per legge è responsabile di garantire le condizioni di salute e sicurezza dei dipendenti.

• Deve essere prevista la possibilità di mezzi sostitutivi aziendali per guasti o incidenti, o un'indennità nel caso il rider sia impossibilitato a lavorare a causa delle condizioni del mezzo.

• In ultima analisi, dev'essere messo a disposizione dei riders un parco mezzi aziendale, perché sia possibile quantomeno scegliere se usare il proprio oppure no.

Nessun lavoratore deve subire più il ricatto tra sicurezza e salario, questa non è dignità.

Slang-USB Riders